

# FORMA SORORUM

## lo sguardo di Chiara d'Assisi oggi

Anno: 49

N.: 1

Data: Gennaio-Febbraio 2012

Pag.: 60-61

VINCENZO BATTAGLIA, *Sentimenti e bellezza del Signore Gesù. Cristologia e contemplazione 3*, EDB, Bologna 2011, pp. 252, € 23,00.

Il volume di p. Vincenzo Battaglia, frate minore docente alla Pontificia Università *Antonianum* in Roma, completa, dopo *Cristologia e contemplazione. Orientamenti generali*, EDB 1997 e *Il Signore Gesù Sposo della Chiesa. Cristologia e contemplazione 2*, EDB 2001, una trilogia sistematica sul Signore Gesù, cui va aggiunto il manuale *Gesù Cristo luce del mondo* uscito nel 2007 per la «Bibliotheca – Manualia» del Pontificio Ateneo *Antonianum*.

Nell'ampio e variegato panorama degli studi cristologici, si fa notare anzitutto per il profondo legame metodologico tra vita intellettuale e vita spirituale, tra conoscenza e amore, conforme agli insegnamenti dei Padri della Chiesa. In questo senso molto utile è la conclusione di ogni capitolo, che sotto il titolo «Per sostare in preghiera» offre testi che vogliono favorire l'interiorizzazione degli argomenti trattati e stimolare la lode e l'invocazione.

L'approccio a «sentimenti e bellezza» è affettivo e contemplativo: l'attenzione alla «corporeità terrestre e celeste» di Cristo Gesù e la *via pulchritudinis* illuminano via via il percorso dell'Autore, che nel primo capitolo dà ragione del proprio «progetto teologico e formativo». La prima parte dell'opera (capp. 2-4), prettamente cristologica, conduce a una progressiva partecipazione ai sentimenti e alla bellezza del Signore Gesù, in una sequela che, sotto l'azione dello Spirito, si fa conformità. Nella seconda parte, più ecclesiologica, viene presentata la Vergine Maria, «modello insuperabile della contemplazione di Cristo» (cap. 5) e la «santità cristiana» (cap. 6): Francesco di Assisi, Bernardino da Siena, Charles De Foucauld, Madeleine Delbrèl, Gianna Beretta Molla, sono i volti proposti in cui veder riflettere la bellezza della santità in mezzo al mondo.

Come non restare ancora una volta conquistati dal fascino della Persona del Signore Gesù – unica e definitiva risposta del Padre al nostro bisogno di salvezza e di senso – come non desiderare di entrare sempre più profondamente nel *mysterium Christi* (sant' Ambrogio), «mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi» (Col 1,26)? Il desiderio si fa allora ardente e accorata preghiera, perché – come ammaestrava il beato Giovanni Paolo II nella *Novo millennio ineunte* – «solo la fede [può] varcare pienamente il mistero di quel volto. [...] Alla contemplazione piena del volto del Signore non arriviamo con le nostre sole forze, ma lasciandoci prendere per mano dalla grazia».

m.m.c.